

Benvenuti a tutti,

siamo arrivati al quinto Incontro degli Iconografi di Roma e del Lazio.

Siamo partiti un po' in sordina nel 2009, e le motivazioni che ci spingevano allora sono ancora valide, anzi, per certi versi, ci sentiamo ancora di più stimolati dagli avvenimenti che abbiamo vissuto, a continuare con questo nostro impegno alla ricerca di percorsi di condivisione.

IN NOVITATE RADIX infatti, si propone di essere un'associazione che in qualche modo pensi e offra momenti di condivisione, di confronto, di conoscenza e soprattutto di formazione.

Non c'è mai stato il tentativo di assorbire realtà, di dettare delle linee guida, ma unicamente un servizio di comunione.

Comunione è una parola che diciamo frequentemente, ma che viviamo poco, pochissimo.....

Anzi, se vogliamo essere sinceri, corriamo il rischio di accontentarci della manifestazione esteriore della comunione, ma di non perseguirla, non perseguirla abbastanza.

Gradualità nelle situazioni, il cammino dell'associazione è per questo lento, e faticoso. Non vogliamo essere un seme caduto per la strada, ma vorremmo essere un seme che possa fecondare.

Ecco perché il metodo deve essere Graduale.

Non si mettono su delle iniziative importanti, dall'oggi al domani. Soprattutto iniziative di comunione e di formazione, come desidera essere la nostra.

Per molti di noi la formazione è fondamentale. Non solo perché le conoscenze da approfondire sono infinite, e perché non si finisce mai di imparare, ma perché continuare a formarsi significa in qualche modo rimanere giovane.

L'acqua della conoscenza, che nel nostro caso possiamo chiamare a ragione, “conoscenza spirituale” deve continuamente alimentare la nostra vita, come l'acqua del fiume alimenta e rinnova il lago, il quale, altrimenti, rischia di diventare stagno, e l'acqua si imputridisce, e inizia a mandare cattivo odore.

Così succede a noi quando siamo statici e fermi nella nostra vita spirituale, e dipingere e amare l'icona e il suo mondo noi desideriamo collocarlo non in una prospettiva meramente culturale, e artistica, ma in una prospettiva e in un dinamismo teologico e perciò spirituale.

Proprio per questo è iniziata, in sordina, come sempre, come al solito, come forse è giusto che sia, un'altra iniziativa importante:

la "Messa degli iconografi", presso la Chiesa di s. Anna in via Merulana: in questo modo ci è si preparati spiritualmente, nella preghiera, all'incontro nazionale ed è stato, almeno nelle intenzioni, un buon mezzo di comunione ecclesiale.

Questa iniziativa don Mimmo vuole riprenderla da Settembre, come appuntamento mensile,

Una comunione autentica non nasce e non cresce se non attraverso una intensa vita spirituale, personale e comunitaria. Pur non essendo una comunità nel senso stretto, il desiderio è quello di camminare nella comunione utilizzando il criterio cristiano.

Un altro passaggio importante è la creazione della pagina Facebook, uno strumento utile.

Vediamo ora il cammino di questo anno pastorale, sociale 2012-2013:

Quest'anno l'Associazione in Novitate Radix si era proposta di intraprendere un cammino di conoscenza approfondita dell'iconografia romana: si è partiti dalla visita di S. Maria Antiqua avvenuta, con grande affluenza, in due turni a fine ottobre e primi novembre dello scorso anno. A dicembre, invece, abbiamo colto l'opportunità offerta dalla Mostra sulle antiche icone romane a Palazzo Venezia per vedere da vicino le più antiche icone della nostra città e – possiamo dire – del mondo. Sulla scia di quanto visto, Ivan ha tenuto un incontro trattando il tema "Da S. Maria Antiqua alle icone antiche di Roma e del Lazio per riscoprire li *genius loci* latino".

In effetti questo anno ci ha trovati un po' deficitari per differenti difficoltà personali (dalla scuola alla malattia, dalla famiglia agli impegni parrocchiali) ma questo ci spinge a volerci impegnare maggiormente per il prossimo anno sociale che, in linea

di massima, proporrà due incontri di studio e due giornate di formazione ‘itinerante’ per vedere iconografia antica e nuova, mantenendo ferma la giornata dell’incontro annuale di giugno.

Ad aprile abbiamo avuto la fortuna di avere qua a Roma l’incontro – e non convegno – degli iconografi italiani ma di questo ci parlerà meglio Luisanna Garau che sicuramente provocherà la nostra riflessione e il nostro dialogo.